



PROVINCIA DI PISA
Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni

DELIBERA DI CONSIGLIO PROVINCIALE

Delibera nr. 13/2023
Adunanza del 05/05/2023

Oggetto: PROVVEDIMENTI CORRETTIVI DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
DEGLI ESERCIZI 2017, 2018, 2019 E CONSEGUENTI AGGIUSTAMENTI DEI RENDICONTI
DEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI.

Hash:

DEL_DELC_13_2023.pdf.p7m
14FE837EF8C1AC4DEE19BDFA42FA1B41C9B5DF777B643BBB6767C137FCC0D00B6EE9CF
C1390E1B8B03FE41DA53B9645ABBE94F01DF6D43EC7959A36B8FC82F98

ALLEGATO H.pdf.p7m
46F2A46B2EDF5BADF32B34EDC2FE5CD66004118A442917176ED0E7D4EDA147E91FFB358
39C470BF5C3AF0C313CFF6BF70496125974377C1377B7F3320A659E1A

Parere delibera 1029.pdf.p7m
2AE9197B42F94AC73EDB2807F538053B2BC88C81BC9FCAB5185CFB85DDE48BE0CA255E
98A23DA9B3C6D9B767FF875A28EEC7DD6E13AA34991E76466455EB66CC

ALLEGATO B -DELIBERA 069_2023_PRSE.pdf.p7m
29E3BFE2CEC3422C6F2876541B29E84FA9CEA29673B9B7AD5A62F0CA5AF7A043B5792E3
C714DF9BDEA5DDF798883BAA84A1088F1D0F9BC2EC399FF47C602E2AD

ALLEGATO I.pdf.p7m
11FD89D6F839F09F9690D5DD9F3A6B3AFF800F6F15C3D0D0E288EA9C3F00653CB05135E0
DB178800263CED31362D6DB78D6B6613EFFF9DC3F7F25583893F7EA1

ALLEGATO D.pdf.p7m
3E84344889BFC514380E9286217AFEC528A5B8B0C8660B3F538C5239625F5C48609A90EEEF
14349BBCDCED1FE5F9C52C5E1BC8186CB7FE171F65306B56EA6C34

ALLEGATO E.pdf.p7m
3112757D7F878F1468909ABCD88FC30C6D8F7CFE401BC8A6B8DC2A5F28268F654CC7F6D8
02715399175DD0E1EC1395DBB30838078EEEC847E1B7B296F28BEC77

ALLEGATO F.pdf.p7m

9475A4047C8B0C7016BCDDB47B0DCFC5C24A443973698E6247F75023AFF4B38EC439134C
6CAD30625A52EC92C1278DAE81AD7B15500D64B4B288D2705C50EBF0

ALLEGATO G.pdf.p7m

81706FCC7DE4101F7AD40F837BC1126056F73F7EA9F0A161EDAB0A83A0356846086493273
2AC5A9EAFD563C620AE371A90E72678D1800EDFC28679E232D77F37

ALLEGATO A -Osservazioni rendiconti.pdf.p7m

FAFE495BD4F819F588E6FAD9C3B87E0EF23EF46B4938108F63CAC1FF8007A0258D7ADEE
A365F3CB513EC6A5AA78B8FD4A3B1CF144741474F6C0D88A281B49D0B

Allegato C.pdf.p7m

8AD7292461065339F3B49B78CFE11248CB1E89A98EBCB8FE743AA9A8DFAAED1D3A6B00
E8E80B084BEFC10BFEAC7B3D079406BA59515AC2D9DDE61FEBB48F9E2A



PROVINCIA DI PISA

**Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni**

SEGRETERIA GENERALE

DELIBERA DI CONSIGLIO PROVINCIALE

Proposta nr. 1029/2023
Delibera nr. 13/2023 Registro Deliberazioni
Adunanza del 05/05/2023

Oggetto: PROVVEDIMENTI CORRETTIVI DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
DEGLI ESERCIZI 2017, 2018, 2019 E CONSEGUENTI AGGIUSTAMENTI DEI RENDICONTI
DEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI.

L'anno 2023 addì 05 del mese di maggio alle ore 08:38 in Pisa, via Nenni n. 30, in modalità mista, si è riunito il Consiglio Provinciale appositamente convocato con nota del 28 aprile 2023, prot. nr. 20326, ai sensi dell'art. 4 comma 4 e secondo le modalità dell'art. 21 del Regolamento del Consiglio provinciale.

All'appello risultano:

ANGORI MASSIMILIANO	Presente
BIBOLOTTI CRISTINA	Presente
BUTI ARIANNA	Presente
DI MAIO SERGIO	Presente
FRANCONI MATTEO	Presente
GIGLIOLI SIMONE	Presente
MOSCHI PAOLO	Assente
PASQUALINO GIOVANNI	Assente

PICCHI OLIVIA	Presente	
SANTI GIACOMO	Presente	
SBRANA SERENA	Presente	
SCOGNAMIGLIO MARIA	Presente	
SQUARCINI SILVIA		Assente

Assenti 3: Moschi Paolo, Pasqualino Giovanni, Squarcini Silvia.

Partecipa il Segretario Generale LA FRANCA PAOLA MARIA.

Scrutatori: Di Maio Sergio, Sbrana Serena.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. ANGORI MASSIMILIANO in qualità di Presidente ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio Provinciale a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Si accerta, in via preliminare, l'esistenza dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18.8.2000, n° 267.

La proposta in oggetto come di seguito riportata viene approvata con 10 (dieci) voti favorevoli (unanimità) espressi in forma palese per il merito, nessun voto contrario e nessun astenuto.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Richiamati i seguenti atti con i quali è stata definita e variata la principale programmazione del triennio 2023-2025:

- Delibera Consiglio Provinciale n. 39 del 27/12/2022 “Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025. Approvazione” ;
- Delibera Consiglio Provinciale n. 40 del 27/12/2022 “Bilancio di Previsione finanziario per l’esercizio 2023, 2024 e 2025. Approvazione” ;
- Decreto del Presidente n. 4 del 13/01/2023 “Piano esecutivo di gestione (PEG) 2023-2025. Assegnazione risorse umane e finanziarie” ;
- Delibera di Consiglio n. 7 del 07/03/2023 “Bilancio di Previsione 2023-2025. Variazione n. 1” ;
- Delibera Consiglio Provinciale n. 6 del 07/03/2023 “1° Variazione al Documento unico di Programmazione 2023-2025 conseguente alla variazione al programma triennale opere pubbliche 2023-2025 ed elenco annuale 2023 ed al programma biennale degli acquisti e forniture 2023-2024. Approvazione variazione n. 1”;
- Decreto Presidenziale n. 33 del 24/03/2023 “Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il rendiconto della gestione dell’esercizio 2022 e variazione di esigibilità in esercizio finanziario 2022”;
- Decreto Presidenziale n. 13 del 24/02/2023 “Programma triennale opere pubbliche 2023-2025 ed elenco annuale 2023. Variazione agli schemi adottati con DP n. 127/2022”;
- Decreto Presidenziale n. 14 del 24/02/2023 “Programma biennale degli acquisti e forniture 2023-2024. Approvazione variazione n. 1”;
- Decreto del Presidente n. 2 del 11/01/2023 “Comunicazione del responsabile finanziario della variazione di Bilancio all’esercizio finanziario 2022 per gli stanziamenti del Fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti di spesa correlati, ai sensi dell’art. 175, comma 5 quater lettera B) del decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000, determinanti variazioni al Bilancio di Previsione 2023 approvato con Delibera di Consiglio n. 40 del 27/12/2022”;
- Decreto del Presidente n. 29 del 15/03/2023 “Riaccertamento ordinario parziale - dei residui attivi e passivi del Servizio Viabilità per il rendiconto della gestione - dell’esercizio 2022 e variazione di esigibilità esercizio finanziario 2023” ;
- Decreto del Presidente n. 33 del 24/03/2023 “Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il rendiconto della gestione dell’esercizio 2022. Variazione di esigibilità esercizio finanziario 2022”;
- Decreto del presidente n. 36 del 27/03/2023 “Variazione della dotazione di cassa 2022 del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 ai sensi dell’articolo 175, comma 5 bis, lettera d) del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267”;

Richiamati i seguenti atti con i quali sono stati approvati i rendiconti delle annualità 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021:

- Delibera Consigliare n. 17 del 31/05/2018 “Rendiconto della gestione esercizio finanziario 2017 Approvazione”;
- Delibera Consigliare n. 7 del 21/02/2019 “Rendiconto della gestione esercizio finanziario 2018 Approvazione”;
- Delibera Consigliare n. 5 del 29/05/2020 “Rendiconto della gestione esercizio finanziario 2019 Approvazione”;
- Delibera Consigliare n. 13 del 26/05/2021 “Rendiconto della gestione esercizio finanziario 2020 Approvazione”;

- Delibera Consigliare n. 14 del 21/05/2022 “Rendiconto della gestione esercizio finanziario 2021 Approvazione”;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Visto il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni riunite della Corte dei Conti in data 16 giugno 2000, e le successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Visto l'art. 1, commi 166 e 167, della l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), che fa obbligo agli organi di revisione degli enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti apposite relazioni in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

Visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e in particolare le modifiche introdotte nel D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL);

Visto l'art. 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

Viste le “linee guida” e relativo “questionario” per gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Rendiconto della gestione 2017, Deliberazione del 24/07/2018 n. 16 - Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, Pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 187 del 13/08/2018;

Viste le “linee guida” per la relazione dei revisori sul bilancio consolidato degli enti territoriali per l'esercizio 2018, Deliberazione del 22/07/2019 n. 18 - Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, Pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 196 del 22/08/2019;

Viste le “linee guida” e relativo “questionario” per gli organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Rendiconto della gestione 2019. Deliberazione del 28/05/2020 n. 09 - Corte dei Conti Sezione delle Autonomie;

Viste le “linee guida” e relativo “questionario” per gli organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Rendiconto della gestione 2020. Deliberazione del 12/04/2021 n. 7 – Corte dei Conti Sezione delle Autonomie;

Viste le “linee-guida” e l'annesso “questionario”, per la relazione dell'Organo di revisione economico-finanziaria dei Comuni, delle Città metropolitane e delle Province, sul rendiconto 2021, per l'attuazione dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005 n. 266, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazione 27 Giugno 2022 n. 10;

Vista la deliberazione n. 1 del 09 Gennaio 2019 della Sezione delle Autonomie: “Vincoli sugli introiti derivanti dall'accertamento delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione dei limiti massimi di velocità”;

Viste le osservazioni della Sezione di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti pervenute alla Provincia di PISA (PI) in ordine ai rendiconti degli esercizi 2017, 2018 e 2019 (Prot. Uscita n. 900 del 03/02/2023);

Vista la deliberazione n. 69 del 09 Marzo 2023 della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana (Prot. Uscita n. 3033 del 21/03/2023) con la quale si è pronunciata sui rendiconti della provincia di Pisa relativi agli anni 2017, 2018 e 2019;

Esaminati la documentazione pervenuta, le osservazioni formulate e gli elementi emersi nell'istruttoria condotta con il supporto del settore competente;

Tenuto conto della "Rideterminazione dei Vincoli sui proventi da Sanzioni del C.D.S. Annualità 2020 e 2021" che l'Ente ha prodotto in relazione alle irregolarità emerse nell'esercizio 2019 in quanto non aveva tenuto conto della deliberazione n. 1 del 09/01/2019 della Sezione delle Autonomie, incorrendo in irregolarità rilevate dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Toscana;

Considerato:

- che l'art. 1, commi 166 e 167, l. n. 266/2005, come modificato dal D.L. n. 174/2012, convertito dalla L. n. 213/2012, e le "linee guida" della Sezione delle autonomie prevedono l'adozione di "specifiche pronunce di accertamento" nel caso di mancato rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, comma 6, Cost., dei principi di sostenibilità dell'indebitamento, nonché nelle ipotesi di violazione dei principi di sana gestione finanziaria e di irregolarità grave, ritenendosi tale una irregolarità che sia suscettibile di pregiudicare gli equilibri economico-finanziari degli enti;

- che l'art. 148-bis TUEL, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. e), D.L. n. 174/2012, convertito dalla L. n. 213/2012, stabilisce che, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, l'ente locale adotti i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio e che tali provvedimenti correttivi siano trasmessi alla Sezione regionale di controllo che li verifica entro trenta giorni dal ricevimento, prevedendo inoltre che "qualora l'ente non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle Sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria";

- che gli elementi complessivamente emersi potranno essere valutati anche ai fini di cui all'art. 148 TUEL, come sostituito dall'art. 3, comma 1, lett. e), D.L. n. 174/2012, convertito dalla l. n. 213/2012, che assegna alla Sezione regionale di controllo la verifica della legittimità e della regolarità delle gestioni e del funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio;

Vista la comunicazione della Corte dei Conti riguardante il: "Controllo ex artt. 148-bis TUEL e 1, commi 166-167, L. n 266/2005. Rendiconti relativi agli esercizi 2017, 2018 e 2019" (Allegato A);

Visto che con la comunicazione di cui sopra è stata trasmessa la Deliberazione N. 69 del 09.03.2023 della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti Toscana ed in particolare sono state richieste misure correttive in merito ai rendiconti degli esercizi 2017, 2018 e 2019 per la ridefinizione del risultato di amministrazione con il conseguente peggioramento dell'avanzo libero (Allegato B);

Vista la "Rideterminazione dei Vincoli sui proventi da Sanzioni del C.D.S. Annualità 2020 e 2021" che l'Ente ha prodotto in relazione alle irregolarità emerse nell'istruttoria svolta dalla Corte dei

Conti, al fine di correggere l'entità del R.A oltre che per l'esercizio 2019, anche per gli esercizi 2020 e 2021 successivamente all'applicazione dei maggiori vincoli apposti per legge sui proventi da sanzioni amministrative per violazione del C.D.S (Allegato C);

Visti:

- il parere del collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. c) e d) del D.Lgs. 267 del 18.08.2000;
- il parere favorevole di **regolarità tecnica**, espresso dal Dirigente del Settore programmazione e risorse ed il parere di **regolarità contabile** espresso dal Ragioniere generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del medesimo D.Lgs. n. 267/2000, tenuto conto che l'atto comporta riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente;

Sentiti gli interventi del Presidente Angori, del Consigliere Provinciale Sbrana Serena, del dirigente del Settore Programmazione e Risorse Paola Fioravanti, come da registrazione di seduta;

DELIBERA

- 1 Di prendere atto dei contenuti della Deliberazione n. 69 del 09.03.2023 della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti Toscana (**Allegato B**) ed in particolare delle misure correttive richieste in merito ai rendiconti degli esercizi 2017, 2018 e 2019 per la corretta definizione delle componenti del Risultato di Amministrazione;
- 2 Di prendere atto dei contenuti della "Rideterminazione dei Vincoli sui proventi da Sanzioni del C.D.S. Annualità 2020 e 2021" che l'Ente ha prodotto in relazione alle irregolarità emerse nell'istruttoria svolta dalla Corte dei Conti, al fine di correggere l'entità del risultato di amministrazione oltre che per l'esercizio 2019, anche per gli esercizi 2020 e 2021 applicando correttamente i maggiori vincoli apposti per legge sui proventi da sanzioni amministrative per violazione del C.D.S (**Allegato C**);
- 3 Di adottare le correzioni evidenziate nell'istruttoria (**Allegato A**) e nella successiva deliberazione (**Allegato B**), ovvero:
 - Rendiconto dell'esercizio 2017: Riduzione dell'avanzo parte libera per Euro 1.249.827,85 con conseguente rideterminazione dell'avanzo vincolato - Fondi destinati agli investimenti; (**Allegato D**);
 - Rendiconto dell'esercizio 2018: Riduzione dell'avanzo parte libera per Euro 1.249.827,85 con conseguente rideterminazione dell'avanzo vincolato - Fondi destinati agli investimenti (**Allegato E**);
 - Rendiconto dell'esercizio 2019 (**Allegato F**):
 - a Riduzione dell'avanzo parte Libera per Euro 1.849.286,10 con conseguente rideterminazione dell'avanzo vincolato - Fondi destinati agli investimenti;
 - b Riduzione dell'avanzo parte Libera per Euro 1.557.323,18 con conseguente rideterminazione dell'avanzo vincolato - Leggi e principi contabili;

- 4 Di provvedere alla rideterminazione del risultato di amministrazione - Vincoli derivanti da Leggi e principi contabili degli esercizi 2020 e 2021, per il rispetto dei maggiori vincoli sui proventi da sanzioni amministrative per violazione del C.D.S secondo il calcolo emerso dall'istruttoria svolta dalla Corte dei Conti, come nei prospetti allegati al presente atto (**Allegato G e Allegato H**):
- Rendiconto dell'esercizio 2020: Riduzione dell'avanzo parte libera per Euro 343.017,06 con conseguente rideterminazione del risultato di amministrazione - Fondi Vincolati da Leggi e principi contabili;
 - Rendiconto dell'esercizio 2021: Riduzione dell'avanzo parte libera per Euro 995.311,44 con conseguente rideterminazione del risultato di amministrazione - Fondi Vincolati da Leggi e principi contabili;
- 5 Di adottare le misure correttive sull'esercizio 2021 per la copertura delle spese effettuate con quote di avanzo non correttamente accertate al termine degli esercizi esaminati, nel seguente modo:
- Rideterminazione dell'avanzo di amministrazione Fondi derivanti da Leggi e principi contabili con contestuale riduzione dell'avanzo di amministrazione parte libera per Euro 2.895.651,68;
 - Avanzo di amministrazione libero che passa nell'anno 2021 da euro 10.481.006,97 a euro 7.585.355,29 e quello da Leggi e principi contabili che passa da euro 3.424.315,05 a euro 6.319.966,73;
 - Rettifica della deliberazione n. 17 del 16/07/2021 con modifica del finanziamento originario con avanzo di amministrazione libero dell'intervento "Spese per lavori di copertura sede Palazzo di Piazza Vittorio Emanuele" per euro 2.450.000,00, in euro 1.849.286,10 con avanzo derivante da Fondi destinati agli investimenti ed euro 600.713,90 con avanzo di amministrazione libero;
 - Contestuale incremento della parte di avanzo di amministrazione libero per euro 1.849.266,10 e contestuale riduzione del risultato di amministrazione Fondi destinati agli investimenti per euro 1.849.286,10 euro;
- 6 Di prendere atto delle correzioni al termine dell'esercizio 2021 per l'approvazione del Rendiconto 2022, secondo il prospetto rideterminato **Allegato I**;
- 7 Di trasmettere copia della presente deliberazione alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti ed al collegio dei Revisori dei Conti;
- 8 Di pubblicare il presente atto sul sito web istituzionale nella sezione amministrazione Trasparente - controlli e rilievi sull'amministrazione ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 14.03.2013 N. 33.

Indi

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

stante l'urgenza, con successiva specifica votazione, con 10 (dieci) voti favorevoli, nessun voto contrario e nessun astenuto,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Presidente

ANGORI MASSIMILIANO

Il Segretario Generale

LA FRANCA PAOLA MARIA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA

Al
Presidente della
PROVINCIA di PISA

e p.c.
Al Presidente del Consiglio Provinciale
All' Organo di revisione
Al responsabile del Servizio Finanziario

OGGETTO: Controllo ex artt. 148-bis Tuel e 1, commi 166-167, l. n.266/2005.
Rendiconti relativi agli esercizi 2017, 2018 e 2019

Si trasmette l'accluso foglio di osservazioni, il quale riporta le risultanze dell'istruttoria svolta dallo scrivente in relazione a quanto indicato in oggetto.

Ai fini dell'esame e valutazione da parte del Collegio di tali risultanze, in adunanza che sarà convocata dal Sig. Presidente della Sezione, codesto Ente ha facoltà di far pervenire - tramite l'applicativo "ConTe" - eventuali deduzioni (e documentazione a corredo ritenuta necessaria) entro e non oltre il **14 febbraio 2023**.

IL MAGISTRATO ISTRUTTORE
(Cons. Nicola BONTEMPO)
(firmato digitalmente)





CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA

Controllo ex artt. 148-bis Tuel e 1, commi 166-167, l. n.266/2005 su Rendiconti 2017, 2018 e 2019 PROVINCIA DI PISA (PI) – Risultanze istruttoria.

Rendiconto 2017

Il risultato di amministrazione (R.A.) al 31.12.2017 evidenzia un **avanzo di €5.042.827,85**. Infatti, a fronte di un avanzo contabile di gestione di €37.236.000,00, l'Ente ha provveduto alla costituzione delle quote accantonate (€24.510.380,62), delle quote vincolate (€6.823.359,47) e delle quote destinate ad investimenti (€859.432,06) per complessivi €32.193.172,15.

Peraltro, a seguito dell'istruttoria svolta, **il suddetto avanzo va ridefinito in €3.793.542,39** poiché l'Ente ha definito una minore quota destinata agli investimenti avendo appostato a tale titolo €859.432,06 anziché €2.108.717,52, con una differenza di €1.249.285,46 relativa: (a) al mancato vincolo di €1.246.852,09 di avanzo generato dalla gestione di competenza di parte capitale. Tale circostanza è stata ricondotta, dall'Ente, alla natura non vincolata di tale avanzo, generata da economie su impegni reimputati all'esercizio 2017 mediante il fondo pluriennale vincolato ed alimentati, in esercizi precedenti, da entrate correnti non vincolate. L'Ente ha attestato, a tale riguardo, che *"nei prospetti degli equilibri 2015 e 2016 non tutte le entrate correnti sono state interamente rappresentate, ma nella realtà dei fatti l'ente ha destinato risorse proprie derivanti da imposte generali alla spesa per investimenti"*; (b) al mancato vincolo di €2.433,37 euro di avanzo generato dalla gestione residui a seguito della cancellazione di residui passivi di parte capitale, non compensata dalla cancellazione dei correlati residui attivi. Anche per tale mancato vincolo l'Ente ha attestato la natura corrente delle risorse che hanno alimentato tale avanzo, specificando che lo stesso è scaturito da *"economie di interventi del titolo II della spesa che avevano avuto origine negli anni precedenti (anno 2016) ed erano state finanziate con entrate di parte corrente (risorse di carattere generale dell'ente, principalmente entrate tributarie che hanno determinato, nell'anno di formazione, l'avanzo economico della parte corrente da poter destinare alla parte investimenti"*.

Entrambe le attestazioni rese, tuttavia, non risultano comprovate dagli atti in possesso della Sezione relativi agli esercizi ivi citati, nei quali secondo l'Ente una consistente quota di spese di investimento sarebbero state finanziate con entrate correnti non vincolate, né sono stati forniti, in sede istruttoria, gli elementi di dettaglio necessari a dimostrare tale avvenuto finanziamento.

L'Ente ha unicamente precisato che i prospetti di *"Verifica degli equilibri"* approvati in sede di rendiconto e trasmessi alla Sezione, nella parte relativa alla scomposizione tra avanzo di parte corrente ed avanzo di parte capitale, non tengono conto della





CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA

circostanza che, annualmente, le risorse correnti destinate alla spesa di investimento sono maggiori di quelle ivi rappresentate (alla voce *“Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili”*), solitamente riferite quasi esclusivamente ai proventi da sanzioni C.d.S. L’Ente ha specificato che, annualmente, destina alla spesa di parte capitale, oltre ai proventi da sanzioni C.d.S., ulteriori risorse correnti quali *“avanzo economico di parte corrente”* ed *“imposte generali”*. Di dette risorse, tuttavia, i prospetti sopracitati, approvati in sede di rendiconto e trasmessi alla Sezione, non danno evidenza e le stesse non sono state peraltro ricostruite e quantificate neppure in sede istruttoria nonostante che, in tale sede, sia stato espressamente richiesto agli enti di fornire la rappresentazione degli equilibri effettivi nel caso in cui gli stessi differissero da quelli formalmente approvati. L’Ente, nei fatti, si è limitato ad attestare la natura corrente non vincolata dell’avanzo di parte capitale conseguito nell’esercizio 2017 (nella gestione di competenza e nella gestione residui) senza tuttavia fornire la ricostruzione degli effettivi passaggi di gestione realizzati tra parte corrente e parte capitale del bilancio.

Ciò rende non ammissibili le motivazioni addotte dall’Ente circa la mancata apposizione dei vincoli in questione.

La mancata ricostruzione e rappresentazione, da parte dell’Ente, delle entrate correnti non vincolate che, nel tempo, hanno alimentato la spesa di parte capitale costituisce un’irregolarità contabile in quanto i principi contabili richiedono la puntuale ricostruzione della tipologia e dell’importo delle fonti di finanziamento, nell’ambito di quelle elencate all’art. 199 del Tuel, utilizzate per gli investimenti (cfr. d.lgs. n.118/2011, All.4/2, punti 5.3.3, 5.3.40), peraltro stabilendo i limiti entro cui può essere effettuata la copertura costituita dalla quota consolidata del saldo positivo di parte corrente (cfr. d.lgs. n.118/2011, All.4/2, punto 5.3.5).

Rendiconto 2018

Il risultato di amministrazione (R.A.) al 31.12.2018 evidenzia un **avanzo di €.7.969.200,54**. Infatti, a fronte di un avanzo contabile di gestione di €.47.370.000,00, l’Ente ha provveduto alla costituzione delle quote accantonate (€.24.077.467,02), delle quote vincolate (€.14.310.279,11) e delle quote destinate ad investimenti (€.1.013.053,33) per complessivi €. 39.400.799,46.

Peraltro, **il suddetto avanzo va ridefinito in €.6.719.915,08**, con un peggioramento di €.1.249.285,46 rispetto a quello originariamente definito nel rendiconto, relativi ai maggiori vincoli emersi dall’istruttoria sul R.A. 2017 *ut supra* e che comportano una diversa determinazione anche del R.A. 2018.





CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA

In particolare, tenuto conto della rideterminazione operata sulla quota destinata ad investimenti a seguito del controllo sul rendiconto 2017, la corrispondente quota del R.A. 2018 viene ridefinita in €2.262.338,79 anziché in €1.013.053,33, come accertato dall'Ente, con una differenza di €1.249.285,46.

Rendiconto 2019

Il risultato di amministrazione (R.A.) al 31.12.2019 evidenzia un **avanzo di €8.309.211,14**. Infatti, a fronte di un avanzo contabile di gestione di €48.646.732,35, l'Ente ha provveduto alla costituzione delle quote accantonate (€23.873.653,48), delle quote vincolate (€15.260.746,22)¹ e destinate ad investimenti (€1.203.121,51).

Peraltro, a seguito dell'istruttoria svolta, il suddetto **avanzo va ridefinito in €4.902.601,86** (con un peggioramento di €3.406.609,28 rispetto a quello originariamente definito nel rendiconto) poiché l'Ente:

- a. ha apposto minori vincoli per legge avendo appostato a tale titolo €9.054.877,94 anziché €10.612.201,12, con una differenza di €1.557.323,18, relativa al mancato vincolo dei proventi da sanzioni amministrative per violazioni dei limiti massimi di velocità accertate attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza (art.142 d.lgs.285/1992, commi 12-bis e 12 ter). Tale mancato vincolo è dipeso dalla circostanza che l'Ente ha detratto, dalle entrate da considerare ai fini della dimostrazione del vincolo, le spese per la riscossione delle stesse. Tale decurtazione non risulta ammissibile in virtù dell'orientamento espresso dalla Sezione Autonomie (delibera n.1/2019/QMIG) che ha definito in modo puntuale le voci che possono essere detratte dai proventi in questione per la definizione della quota da destinare alle specifiche finalità di legge, tra queste ammettendo solamente il fondo crediti di dubbia esigibilità e l'aggio dovuto al concessionario per la riscossione. Nel caso dell'Ente, nessuna decurtazione può essere applicata alle entrate di propria spettanza derivanti dai proventi da sanzioni amministrative per violazioni dei limiti massimi di velocità (pari a €6.409.033,65) in quanto per gli stessi non risulta costituita alcuna quota di fondo crediti ed il servizio di gestione e riscossione dell'entrata è gestito in via diretta.
- b. ha definito una minore quota destinata agli investimenti avendo appostato a tale titolo €1.203.121,51 anziché €3.052.407,61, con una differenza di €1.849.286,10

¹ Di cui: (a) vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili per €9.054.877,94; (b) vincoli derivanti da trasferimenti per €5.029.540,50; (c) vincoli derivanti da contrazione di mutui per €796.301,26; (d) vincoli formalmente attribuiti per €302.872,02; (e) altri vincoli per €77.154,50.



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA

di cui: (a) €1.249.285,46 relativi ai maggiori vincoli emersi dall'istruttoria sul R.A. 2017 *ut supra* e che comportano una diversa determinazione anche del R.A. 2019; (b) €593.950,95 di avanzo generato dalla gestione di competenza di parte capitale. Come già emerso sul rendiconto 2017, anche tale circostanza è stata ricondotta, dall'Ente, alla natura non vincolata di tale avanzo, scaturito da economie su impegni reimputati all'esercizio 2019 mediante il fondo pluriennale vincolato ed alimentati, negli esercizi precedenti, da risorse di natura corrente non vincolata. L'Ente ha ribadito che *"Come già evidenziato per l'esercizio 2017, in ogni esercizio, l'ente oltre ai proventi derivanti da sanzioni per violazione del codice della strada ha destinato entrate correnti derivanti da imposte generali alla spesa per investimenti. Nei prospetti degli equilibri degli anni precedenti, non tutte le entrate correnti sono state interamente rappresentate, ma nella realtà dei fatti l'ente ha destinato risorse proprie derivanti da imposte generali alla spesa per investimenti"*; (c) €6.049,69 di avanzo generato dalla gestione residui a seguito della cancellazione di residui passivi di parte capitale non compensata dalla cancellazione dei correlati residui attivi. Tale mancato vincolo è stato ricondotto, dall'Ente, alla natura corrente di tale avanzo, scaturito da *"economie di interventi del titolo secondo della spesa che avevano avuto origine negli anni precedenti e che non è stato possibile risalire all'anno di formazione ed alla fonte di finanziamento e presumibilmente erano state finanziate con entrate di parte corrente (risorse di carattere generale dell'ente, principalmente entrate tributarie che hanno determinato nell'anno di formazione, l'avanzo economico della parte corrente da poter destinare alla parte investimenti)"*.

In relazione alle attestazioni di cui alle lett. sub (b) e (c) soprariportate, si rimanda alla Sezione relativa al Rendiconto 2017 ed alle considerazioni ivi riportate. Per le stesse ragioni, infatti, le motivazioni addotte dall'Ente in relazione al mancato vincolo dell'avanzo scaturito dalla gestione di competenza e dalla gestione residui dell'esercizio 2019 non possono essere accolte.



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA

composta dai magistrati:

Pres. Sez. Maria Annunziata RUCIRETA	Presidente
Cons. Nicola BONTEMPO	Componente, Relatore
Cons. Paolo BERTOZZI	Componente
Primo Ref. Fabio ALPINI	Componente
Ref. Rosaria DI BLASI	Componente
Ref. Anna PETA	Componente

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, e le successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTO l'art. 1, commi 166 e 167, della l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), che ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica fa obbligo agli organi di revisione degli enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti apposite relazioni in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti predisposte secondo criteri e linee guida definiti unitariamente dalla Corte dei conti;

VISTO l'art. 148-bis Tuel, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. e), d.l. n. 174/2012, convertito dalla l. n. 213/2012 il quale, tra l'altro, prevede l'esame da parte delle Sezioni regionali di controllo dei rendiconti consuntivi degli enti locali ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti, della l. n. 266/2005 ai fini della verifica della legittimità e della regolarità delle gestioni e del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio; e che, ove l'esame determini l'accertamento di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del

mancato rispetto del saldo e degli equilibri di finanza pubblica, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento l'ente locale debba adottare i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio, la cui mancata adozione o verifica con esito negativo da parte delle Sezioni regionali di controllo preclude l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria;

VISTO l'art. 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

VISTE le disposizioni procedurali relative al processo di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al d.lgs. n. 118/2011, come modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014;

VISTE le "linee-guida" per la redazione delle relazioni inerenti ai rendiconti 2017, 2018 e 2019, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazioni n. 16 del 24 luglio 2018, n. 12 del 11 giugno 2019 e n. 9 del 28 maggio 2020;

VISTA la propria deliberazione n. 4 del 29 marzo 2021, con la quale è stato approvato il programma di attività della Sezione regionale di controllo per il 2021, prevedendo, oltre all'esame congiunto dei rendiconti 2017 e 2018, anche l'estensione del controllo ai rendiconti dell'esercizio 2019;

VISTA la deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Toscana 25 settembre 2014, n. 171, con la quale sono stati approvati i "criteri per l'esame dei rendiconti degli enti locali relativi all'esercizio finanziario 2013", i cui principi vengono confermati, con i relativi adattamenti, anche per l'analisi dell'esercizio 2017, 2018 e 2019 (integrando l'attività di controllo alla corretta applicazione dei nuovi principi contabili introdotti dal d.lgs. n. 118/2011);

CONSIDERATO che la Sezione - seguendo anche gli orientamenti assunti dalla Sezione delle autonomie - ritiene che la gravità delle irregolarità contabili meritevoli di segnalazione non sia tanto da valutare alla stregua delle modalità e/o del grado di scostamento dalla norma, quanto, soprattutto, del rischio di ripercussioni sugli equilibri di bilancio;

PRECISATO che l'esame condotto dalla Sezione, per le caratteristiche peculiari del controllo monitoraggio, si basa sui dati contabili sinteticamente rappresentati dal singolo ente nel questionario e nella documentazione acquisita agli atti, prescindendo da un'analisi dei fatti gestionali sottostanti, che, comunque, potrebbero essere oggetto di eventuali successive verifiche;

CONSIDERATO che l'esame svolto dalla Sezione ha avuto ad oggetto alcuni profili relativi a: risultato di amministrazione, capacità di indebitamento, rispetto del saldo e degli equilibri di finanza pubblica, spesa del personale;

CONSIDERATO che, come specificato nella citata deliberazione n. 171/2014, le irregolarità individuate dalla Sezione non necessariamente esauriscono gli aspetti critici che possono essere presenti nella gestione degli enti, né quelli che possono profilarsi sulla base delle informazioni complessivamente rese nei questionari. Pertanto, il mancato riscontro dei profili che non hanno formato

oggetto del controllo non ne comporta una valutazione positiva;

VISTE le note n. 4120 del 21 maggio 2019, n. 9189 del 30 ottobre 2019 e n. 8638 del 11 dicembre 2020 con cui la Sezione ha dato avvio all'inserimento nel sistema Con.Te. dei questionari relativi ai rendiconti delle gestioni finanziarie 2017, 2018 e 2019;

VISTE le relazioni pervenute alla Sezione dall'organo di revisione della Provincia di **PISA (PI)** in ordine ai rendiconti 2017, 2018 e 2019;

ESAMINATI la documentazione pervenuta e gli elementi emersi nell'istruttoria condotta con il supporto del settore competente;

VISTE le Osservazioni formulate dal Magistrato Istruttore, recanti le risultanze dell'istruttoria svolta dallo stesso sui rendiconti 2017, 2018 e 2019, inviate all'Ente in data 3 febbraio 2023 (prot. n.900) con avviso della facoltà dell'Ente stesso di far pervenire eventuali deduzioni (e documentazione a corredo ritenuta necessaria) entro e non oltre il 14 febbraio 2023;

CONSIDERATO che l'Ente, in relazione alle citate Osservazioni del M.I. e nei termini sopra indicati, non ha inviato alcuna deduzione o documentazione;

UDITO il relatore, Cons. Nicola Bontempo;

RITENUTO IN FATTO

L'analisi dei rendiconti 2017, 2018 e 2019 della **Provincia di PISA (PI)**, come rappresentati nella relazione dell'organo di revisione, nei prospetti ad essa allegati e negli atti acquisiti nel corso dell'istruttoria, ha evidenziato quanto segue.

Rendiconto 2017

Il risultato di amministrazione (R.A.) al 31.12.2017 evidenzia un **avanzo di €5.042.827,85**. Infatti, a fronte di un avanzo contabile di gestione di €37.236.000,00, l'Ente ha provveduto alla costituzione delle quote accantonate (€24.510.380,62), delle quote vincolate (€6.823.359,47) e delle quote destinate ad investimenti (€859.432,06) per complessivi €32.193.172,15.

Peraltro, a seguito dell'istruttoria svolta, **il suddetto avanzo va ridefinito in €3.793.542,39** (con un peggioramento di €1.249.285,46 rispetto a quello definito nel rendiconto) poiché l'Ente ha definito una minore quota destinata agli investimenti avendo appostato a tale titolo €859.432,06 anziché €2.108.717,52, con una differenza di €1.249.285,46 relativa: (a) al mancato vincolo di €1.246.852,09 di avanzo generato dalla gestione di competenza di parte capitale. Tale circostanza è stata ricondotta, dall'Ente, alla natura non vincolata di tale avanzo, generata da economie su impegni reimputati all'esercizio 2017 mediante il fondo pluriennale vincolato ed alimentati, in esercizi precedenti, da entrate correnti non vincolate. L'Ente ha attestato, a tale riguardo, che *"nei prospetti degli equilibri 2015 e 2016 non tutte le entrate correnti sono state interamente rappresentate, ma nella realtà dei fatti l'ente ha destinato risorse proprie derivanti da imposte generali*

alla spesa per investimenti”; (b) al mancato vincolo di €2.433,37 euro di avanzo generato dalla gestione residui a seguito della cancellazione di residui passivi di parte capitale, non compensata dalla cancellazione dei correlati residui attivi. Anche per tale mancato vincolo l’Ente ha attestato la natura corrente delle risorse che hanno alimentato tale avanzo, specificando che lo stesso è scaturito da “economie di interventi del titolo II della spesa che avevano avuto origine negli anni precedenti (anno 2016) ed erano state finanziate con entrate di parte corrente (risorse di carattere generale dell’ente, principalmente entrate tributarie che hanno determinato, nell’anno di formazione, l’avanzo economico della parte corrente da poter destinare alla parte investimenti”.

Entrambe le attestazioni rese, tuttavia, non risultano comprovate dagli atti in possesso della Sezione relativi agli esercizi ivi citati, nei quali secondo l’Ente una consistente quota di spese di investimento sarebbero state finanziate con entrate correnti non vincolate, né sono stati forniti, in sede istruttoria, gli elementi di dettaglio necessari a dimostrare tale avvenuto finanziamento.

L’Ente ha unicamente precisato che i prospetti di *“Verifica degli equilibri”* approvati in sede di rendiconto e trasmessi alla Sezione, nella parte relativa alla scomposizione tra avanzo di parte corrente ed avanzo di parte capitale, non tengono conto della circostanza che, annualmente, le risorse correnti destinate alla spesa di investimento sono maggiori di quelle ivi rappresentate (alla voce *“Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili”*), solitamente riferite quasi esclusivamente ai proventi da sanzioni C.d.S. L’Ente ha specificato che, annualmente, destina alla spesa di parte capitale, oltre ai proventi da sanzioni C.d.S., ulteriori risorse correnti quali *“avanzo economico di parte corrente”* ed *“imposte generali”*. Di dette risorse, tuttavia, i prospetti sopracitati, approvati in sede di rendiconto e trasmessi alla Sezione, non danno evidenza e le stesse non sono state peraltro ricostruite e quantificate neppure in sede istruttoria nonostante che, in tale sede, sia stato espressamente richiesto agli enti di fornire la rappresentazione degli equilibri effettivi nel caso in cui gli stessi differissero da quelli formalmente approvati. L’Ente, nei fatti, si è limitato ad attestare la natura corrente non vincolata dell’avanzo di parte capitale conseguito nell’esercizio 2017 (nella gestione di competenza e nella gestione residui) senza tuttavia fornire la ricostruzione degli effettivi passaggi di gestione realizzati tra parte corrente e parte capitale del bilancio.

Ciò rende non ammissibili le motivazioni addotte dall’Ente circa la mancata apposizione dei vincoli in questione.

La mancata ricostruzione e rappresentazione, da parte dell’Ente, delle entrate correnti non vincolate che, nel tempo, hanno alimentato la spesa di parte capitale costituisce un’irregolarità contabile in quanto i principi contabili richiedono la puntuale ricostruzione della tipologia e dell’importo delle fonti di finanziamento, nell’ambito di quelle elencate all’art. 199 del Tuel, utilizzate per gli investimenti (cfr. d.lgs. n.118/2011, All.4/2, punti 5.3.3, 5.3.40), peraltro stabilendo i limiti

entro cui può essere effettuata la copertura costituita dalla quota consolidata del saldo positivo di parte corrente (cfr. d.lgs. n.118/2011, All.4/2, punto 5.3.5).

Rendiconto 2018

Il risultato di amministrazione (R.A.) al 31.12.2018 evidenzia un **avanzo di €.7.969.200,54**. Infatti, a fronte di un avanzo contabile di gestione di €.47.370.000,00, l'Ente ha provveduto alla costituzione delle quote accantonate (€.24.077.467,02), delle quote vincolate (€.14.310.279,11) e delle quote destinate ad investimenti (€.1.013.053,33) per complessivi €. 39.400.799,46.

Peraltro, **il suddetto avanzo va ridefinito in €.6.719.915,08** (con un peggioramento di €.1.249.285,46 rispetto a quello definito nel rendiconto) relativi ai maggiori vincoli emersi dall'istruttoria sul R.A. 2017 *ut supra* e che comportano una diversa determinazione anche del R.A. 2018.

In particolare, tenuto conto della rideterminazione operata sulla quota destinata ad investimenti a seguito del controllo sul rendiconto 2017, la corrispondente quota del R.A. 2018 viene ridefinita in €.2.262.338,79 anziché in €.1.013.053,33, come accertato dall'Ente, con una differenza di €.1.249.285,46.

Rendiconto 2019

Il risultato di amministrazione (R.A.) al 31.12.2019 evidenzia un **avanzo di €.8.309.211,14**. Infatti, a fronte di un avanzo contabile di gestione di €.48.646.732,35, l'Ente ha provveduto alla costituzione delle quote accantonate (€.23.873.653,48), delle quote vincolate (€.15.260.746,22, di cui: (a) vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili per €.9.054.877,94; (b) vincoli derivanti da trasferimenti per €.5.029.540,50; (c) vincoli derivanti da contrazione di mutui per €.796.301,26; (d) vincoli formalmente attribuiti per €.302.872,02; (e) altri vincoli per €.77.154,50) e destinate ad investimenti (€.1.203.121,51).

Peraltro, a seguito dell'istruttoria svolta, il suddetto **avanzo va ridefinito in €.4.902.601,86** (con un peggioramento di €.3.406.609,28 rispetto a quello definito nel rendiconto) poiché l'Ente:

- a. ha apposto minori vincoli per legge avendo appostato a tale titolo €.9.054.877,94 anziché €.10.612.201,12, con una differenza di €.1.557.323,18, relativa al mancato vincolo dei proventi da sanzioni amministrative per violazioni dei limiti massimi di velocità accertate attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza (art.142 d.lgs.285/1992, commi 12-bis e 12 ter). Tale mancato vincolo è dipeso dalla circostanza che l'Ente ha detratto, dalle entrate da considerare ai fini della dimostrazione del vincolo, le spese per la riscossione delle stesse. Tale decurtazione non risulta ammissibile in virtù dell'orientamento espresso dalla Sezione Autonomie (delibera n.1/2019/QMIG) che ha definito in modo puntuale le voci che possono essere detratte dai proventi in questione per la definizione della quota da destinare alle specifiche finalità di legge, tra queste ammettendo solamente il fondo crediti di dubbia esigibilità e l'aggio dovuto al

concessionario per la riscossione. Nel caso dell'Ente, nessuna decurtazione può essere applicata alle entrate di propria spettanza derivanti dai proventi da sanzioni amministrative per violazioni dei limiti massimi di velocità (pari a €6.409.033,65) in quanto per gli stessi non risulta costituita alcuna quota di fondo crediti ed il servizio di gestione e riscossione dell'entrata è gestito in via diretta.

- b. ha definito una minore quota destinata agli investimenti avendo appostato a tale titolo €1.203.121,51 anziché €3.052.407,61, con una differenza di €1.849.286,10 di cui: (a) €1.249.285,46 relativi ai maggiori vincoli emersi dall'istruttoria sul R.A. 2017 *ut supra* e che comportano una diversa determinazione anche del R.A. 2019; (b) €593.950,95 di avanzo generato dalla gestione di competenza di parte capitale. Come già emerso sul rendiconto 2017, anche tale circostanza è stata ricondotta, dall'Ente, alla natura non vincolata di tale avanzo, scaturito da economie su impegni reimputati all'esercizio 2019 mediante il fondo pluriennale vincolato ed alimentati, negli esercizi precedenti, da risorse di natura corrente non vincolata. L'Ente ha ribadito che *"Come già evidenziato per l'esercizio 2017, in ogni esercizio, l'ente oltre ai proventi derivanti da sanzioni per violazione del codice della strada ha destinato entrate correnti derivanti da imposte generali alla spesa per investimenti. Nei prospetti degli equilibri degli anni precedenti, non tutte le entrate correnti sono state interamente rappresentate, ma nella realtà dei fatti l'ente ha destinato risorse proprie derivanti da imposte generali alla spesa per investimenti"*; (c) €6.049,69 di avanzo generato dalla gestione residui a seguito della cancellazione di residui passivi di parte capitale non compensata dalla cancellazione dei correlati residui attivi. Tale mancato vincolo è stato ricondotto, dall'Ente, alla natura corrente di tale avanzo, scaturito da *"economie di interventi del titolo secondo della spesa che avevano avuto origine negli anni precedenti e che non è stato possibile risalire all'anno di formazione ed alla fonte di finanziamento e presumibilmente erano state finanziate con entrate di parte corrente (risorse di carattere generale dell'ente, principalmente entrate tributarie che hanno determinato nell'anno di formazione, l'avanzo economico della parte corrente da poter destinare alla parte investimenti)"*. In relazione alle attestazioni di cui alle lett. sub (b) e (c) soprariportate, si rimanda alla Sezione relativa al Rendiconto 2017 ed alle considerazioni ivi riportate. Per le stesse ragioni, infatti, le motivazioni addotte dall'Ente in relazione al mancato vincolo dell'avanzo scaturito dalla gestione di competenza e dalla gestione residui dell'esercizio 2019 non possono essere accolte.

CONSIDERATO IN DIRITTO

Come emerge dalla parte in Fatto che precede, l'esame dei rendiconti degli esercizi 2017, 2018 e 2019 della **Provincia di PISA (PI)** si è concluso con la rilevazione di irregolarità attinenti alla non corretta definizione delle componenti del risultato di amministrazione (R.A.) di tutti gli esercizi considerati per effetto dell'errata determinazione della componente vincolata (per legge, nell'esercizio 2019) e destinata agli investimenti (nei tre esercizi esaminati).

In proposito si rileva che la non corretta definizione delle componenti del R.A. degli esercizi 2017, 2018 e 2019, per effetto dell'errata determinazione della componente vincolata e destinata agli investimenti, costituisce una irregolarità contabile, in quanto risorse che dovevano essere vincolate al finanziamento di specifici interventi o al finanziamento generico di investimenti risultano distolte dal loro ordinario impiego per essere destinate al finanziamento di spese di diversa natura. Questo fenomeno, sebbene non abbia assunto dimensioni tali da pregiudicare gli equilibri di bilancio, comporta un'errata rappresentazione del R.A. che deve essere corretta al fine di garantire il pieno rispetto del principio di veridicità e attendibilità degli atti di rendiconto e la sana gestione finanziaria. La Sezione ritiene pertanto necessaria l'adozione di adeguati interventi correttivi la cui eventuale mancata assunzione verrà valutata nel prossimo ciclo di controllo, che non potrà prescindere dagli esiti e dalle rideterminazioni definite con la presente deliberazione.

P. Q. M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Toscana:

- 1) in relazione all'errata rappresentazione del risultato di amministrazione degli esercizi 2017, 2018 e 2019, ritiene necessario che l'Ente provveda alla corretta rappresentazione dei dati di rendiconto dei tre esercizi come indicato in parte motiva (e ai conseguenti necessari aggiustamenti dei rendiconti e dei bilanci degli esercizi successivi, per gli effetti che su questi si dovranno produrre anche in relazione alla eventuale copertura di spese effettuata con quote di avanzo non correttamente accertate al termine degli esercizi qui esaminati) attraverso la adozione di apposita delibera consiliare che dovrà essere trasmessa alla Sezione e la cui eventuale mancata assunzione verrà valutata dalla Sezione stessa nel prossimo ciclo di controllo;
- 2) dispone che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Consiglio provinciale, al Presidente della Provincia, all'Organo di revisione dell'ente e, per conoscenza, al Consiglio delle autonomie locali.

La presente pronuncia è soggetta a obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art.31 d.lgs. 14 marzo 2013, n.33.

Così deciso nella camera di consiglio del 9 marzo 2023.

IL RELATORE / ESTENSORE

(Cons. Nicola BONTEMPO)
(firmato digitalmente)

IL PRESIDENTE

(Pres. Sez. Maria Annunziata RUCIRETA)
(firmato digitalmente)

Depositata in segreteria 21 marzo 2023.

Il funzionario ~~preposto al servizio di supporto~~

incaricato Claudio FELLI
(firmato digitalmente)



PROVINCIA DI PISA
Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni

SETTORE PROGRAMMAZIONE E RISORSE

U.O. Risorse umane, gestione bilancio e servizi fiscali

Rideterminazione dei Vincoli sui proventi da sanzioni del C.D.S. Annualità 2020 e 2021.

Nell'ambito dell'attività prevista dalla legge 23 dicembre 2005, n. 266 e dall'articolo 148 bis del TUEL, la Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti, con richiesta per istruttoria n° 5628 del 21/06/2022, acquisita agli atti dalla Provincia di Pisa con Prot n° 27310/2022 del 21/06/2022, ha evidenziato la corretta quantificazione dei vincoli sui proventi derivanti dalle sanzioni amministrative per violazione del Codice della Strada a decorrere dal 2019, in virtù dell'orientamento espresso dalla Sezione delle Autonomie con delibera n° 1/2019/QMIG: *“Ai fini della corretta quantificazione della quota del 50% dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, di cui all'art. 142, comma 12-bis, del D.lgs. n. 285/1992, attribuita all'ente da cui dipende l'organo accertatore, non devono essere detratte le spese per il personale impiegato nella specifica attività di controllo e di accertamento delle violazioni, le spese connesse al rilevamento, all'accertamento e alla notifica delle stesse e quelle successive relative alla riscossione della sanzione.”*

Tenuto conto della delibera n° 1/SEZAUT/2019/QMIG, la Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Toscana, ha trasmesso alla Provincia di Pisa le risultanze dell'istruttoria svolta sui Rendiconti relativi agli esercizi 2017, 2018, 2019 Prot. n° 900 del 03/02/2023, osservando delle criticità sul consuntivo di questo ente relativo all'esercizio 2019 dovute al mancato vincolo dei proventi da sanzioni amministrative per violazioni dei limiti massimi di velocità, accertate attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento ovvero attraverso l'utilizzo di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza (art. 142 D.lgs. 285/1992, commi 12-bis e 12 ter).

Tale mancato vincolo è dipeso dalla detrazione dalle entrate da considerare ai fini della dimostrazione del vincolo, delle spese per la riscossione delle stesse. Di conseguenza, i maggiori vincoli emersi dall'istruttoria hanno comportato una diversa determinazione anche del Risultato di Amministrazione.

Ai fini della corretta determinazione della quota vincolata da proventi derivanti da sanzioni per violazioni del codice della strada del risultato di amministrazione (artt. 142 e 208 del D.lgs. 285/1992), l'ente ha ritenuto necessario ricalcolare i vincoli anche per le annualità 2020 e 2021, applicando correttamente le voci di spesa che possono essere detratte dai proventi in questione.

Si riportano di seguito i prospetti esplicativi.

Anno 2019

Vincoli Sanzioni anno 2019 ricalcolato				
(Decreto del Presidente n. 50 del 08/05/2020 " Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione al C.d.S. Approvazione rendiconto finale delle entrate e delle spese 2019, art. 208 del D.Lgs. N. 285 del 30 aprile 1992 e art. 393 del DPR n. 495 del 16 dicembre 1992")				
Art. 142 Sanzioni elevate del CdS		Art. 208 Sanzioni elevate del CdS (Art. 126 Sanzioni elevate del CdS)		
Importo di 2/3	Riscossioni	Importo di 1/3	Riscossioni	
	10.485.636,31		2.401.930,11	
1.654.469,14	1.102.979,43	1.654.469,14	551.489,71	
	11.588.615,74		2.953.419,82	14.542.035,56
Accertamenti su Fcde				7.375.065,85
				Totale 21.917.101,41
Fondo crediti di dubbia esigibilità				7.375.065,85
				Totale 14.542.035,56
Sanzioni elevate del CdS (art. 142 comma 12 ter)	11.588.615,74		2.953.419,82	14.542.035,56
Somme da riversare al proprietario della strada (Regione Toscana e Città Metropolitana)	5.179.582,09			
Totale netto		6.409.033,65	50% art. 208 comma 4	1.476.709,91
Totale somme da vincolare per principi e leggi contabili				7.885.743,56

Ripartizione spese			
	Titolo	Descrizione	Impegnato e Reiscrizioni 2019
ART. 208 comma 4	Titolo I°	MANUTENZIONE STRADE DA UTILIZZO SANZIONI VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA PROVENTI DA SANZIONI art. 126/bis	50.683,48
	Titolo II°	UTILIZZO SANZIONI VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADALE	350.000,00
		UTILIZZO SANZIONI VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADALE	100.000,00
		UTILIZZO SANZIONI CODICE DELLA STRADA PER ACQUISTO ATTREZZATURE E MEZZI DI SERVIZIO	29.729,68
		UTILIZZO SANZIONI CdS PER ACQUISTO ATTREZZATURE E MEZZI DI SERVIZIO PER POLIZIA PROVINCIALE	44.237,20
		Totale spese art. 208 comma 4	574.650,36
ART. 142 comma 12-ter	Titolo I°	RIMBORSI DI SOMME NON DOVUTE O VERSATE IN ECCESSO PER SANZIONI CODICE DELLA STRADA FI-PI-LI	25.113,10
		MANUTENZIONE E ALTRE SPESE PER UTILIZZO SANZIONI VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	400.000,00
		MANUTENZIONE ED ALTRE SPESE STRADE PROVINCIALI DERIVANTI DA SANZIONI VIOLAZIONE CODICE DELLE STRADE PROVINCIALI	121.592,43
		MANUTENZIONE ED ALTRE SPESE DERIVANTI DA SANZIONI CODICE DELLA STRADA FI-PI-LI	300.000,00
	Titolo II°	UTILIZZO SANZIONI VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADALE	50.000,00
		Totale spese art. 142 comma 12-ter	896.705,53
		Totale spese	1.471.355,89

Totale spese art. 208	574.650,36
Totale spese art. 142	896.705,53
Totale generale spese	1.471.355,89

Avanzo vincolato da legge e principi contabili	4.857.064,49
--	--------------

Totale ripartizione spese	6.328.420,38
---------------------------	--------------

DIFFERENZA DA VINCOLARE	1.557.323,18
-------------------------	--------------

DETTAGLIO IMPEGNI E REISCRIZIONI PER CAPITOLO			
art 208	Impegni	Reiscrizioni	
202996	181.781,58	168.218,42	
102676	50.683,48		
203207	12.165,48	87.834,52	
204530	29.729,68		
208160		44.237,20	
	274.360,22	300.290,14	574.650,36
art. 142	Impegni	Reiscrizioni	
102435	25.113,10		
102689	400.000,00		
102690	118.349,23	3.243,20	
203101		300.000,00	
203206	43.037,50	6.962,50	
	586.499,83	310.205,70	896.705,53
Totale generale spese		1.471.355,89	

Anno 2020

Vincoli Sanzioni anno 2020 ricalcolato				
DPR n. 37/2021 del 27/04/2021. SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNARIE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA APPROVAZIONE RENDICONTO FINALE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE ANNO 2020, ART. 208 DEL D.LGS 30 APRILE 1992 N. 285 E ART. 393 DEL DPR 16 DICEMBRE 1992 N. 495				
Art. 142 Sanzioni elevate del CdS		Art. 208 Sanzioni elevate del CdS (Art. 126 Sanzioni elevate del CdS)		
Importo di 2/3	Riscossioni	Importo di 1/3	Riscossioni	
1.097.872,36	7.930.302,21 731.914,91	1.097.872,36	2.501.425,16 365.957,45	
	8.662.217,12		2.867.382,61	11.529.599,73
Accertamenti su Fcde				7.000.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità				Totale 18.529.599,73
Sanzioni elevate del CdS(art. 142 comma 12 ter)				7.000.000,00
				Totale 11.529.599,73
Somme da riversare al proprietario della strada (Regione Toscana e Città Metropolitana)				2.867.382,61 11.529.599,73
				5.179.582,09
Totale netto		50% art. 208 comma 4		
		1.433.691,31		
Totale somme da vincolare per principi e leggi contabili				4.916.326,33

Ripartizione spese			
	Titolo	Descrizione	Impegnato e Reiscrizioni 2020
ART. 208 comma 4	Titolo I°	MANUTENZIONE STRADE DA UTILIZZO SANZIONI VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA PROVENTI DA SANZIONI art. 126bis	358.081,74
	Titolo II°	UTILIZZO SANZIONI VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADALE	618.196,78
		UTILIZZO SANZIONI VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA PER ACQUISTO ATTREZZATURE E MEZZI DI SERVIZIO	2.313,60
		UTILIZZO SANZIONI CODICE DELLA STRADA PER ACQUISTO ATTREZZATURE E MEZZI DI SERVIZIO	1.073,13
		SPESE PER SERVIZI ED INCARICHI PER REALIZZAZIONE INVESTIMENTI	45.052,52
		UTILIZZO SANZIONI Cds PER ACQUISTO ATTREZZATURE E MEZZI DI SERVIZIO PER POLIZIA PROVINCIALE	14.250,00
		Totale spese art. 208 comma 4	1.038.967,77
ART. 142 comma 12-ter	Titolo I°	RIMBORSI DI SOMME NON DOVUTE O VERSATE IN ECCESSO PER SANZIONI CODICE DELLA STRADA FI-PI-LI	25.398,70
		MANUTENZIONE E ALTRE SPESE PER UTILIZZO SANZIONI VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	259.968,20
		MANUTENZIONE ED ALTRE SPESE STRADE PROVINCIALI DERIVANTI DA SANZIONI VIOLAZIONE CODICE DELLE STRADE PROVINCIALI	414.112,65
		MANUTENZIONE ED ALTRE SPESE DERIVANTI DA SANZIONI CODICE DELLA STRADA FI-PI-LI	73.285,13
		LAVORI DI MANUTENZIONI FINANZIATI CON SANZIONI VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA – STRADE PROVINCIALI	483.948,12
		SPESE PER SERVIZI CON UNIVERSITA DI PISA PER CONVENZIONE INADIGI PONTI	50.000,00
		CONTRIBUTI PER PREVIDENZA COMPLEMENTARE PER AGENTI DI POLIZIA	11.499,99
	Titolo II°	MANUTENZIONE ED ALTRE SPESE DERIVANTI DA SANZIONI CODICE DELLA STRADA FI-PI-LI	500.000,00
		INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	759.552,76
		UTILIZZO SANZIONI VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADALE	96.724,34
		Totale spese art. 142 comma 12-ter	2.674.489,89
		Totale spese	3.713.457,66

Totale spese art. 208	1.038.967,77
Totale spese art. 142	2.674.489,89
Totale generale spese	3.713.457,66

Avanzo vincolato da legge e principi contabili	859.851,61
--	------------

Totale ripartizione spese	4.573.309,27
---------------------------	--------------

DIFFERENZA DA VINCOLARE	343.017,06
-------------------------	------------

DETTAGLIO IMPEGNI E REISCRIZIONI PER CAPITOLO			
art 208	Impegni	Reiscrizioni	
202996	409.206,59	208.990,19	
102676	358.081,74		
204390	2.313,60		
204530	1.073,13		
203015	137,00	44.915,52	
208160	14.250,00		
	785.062,06	253.905,71	1.038.967,77
art. 142	Impegni	Reiscrizioni	
102435	25.398,70		
102689	259.968,20		
102690	414.112,65		
102679	73.285,13		
203101		500.000,00	
203100	8.110,45	751.442,31	
203206	48.362,17	48.362,17	
102541	444.746,45	39.201,67	
103035	50.000,00		
102557	11.499,99		
	1.335.483,74	1.339.006,15	2.674.489,89
Totale generale spese		3.713.457,66	

Anno 2021

Vincoli Sanzioni anno 2021 ricalcolato	
D.P.R. n. 30/2022 del 16/03/2022. SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA APPROVAZIONE RENDICONTO FINALE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE ANNO 2021, ART. 208 DEL D.LGS 30 APRILE 1992 N. 285 E ART 393 DEL DPR 16 DICEMBRE 1992 N. 495	

Art. 142 Sanzioni elevate del CdS		Art. 208 Sanzioni elevate del CdS (Art. 126 Sanzioni elevate del CdS)		
	Riscossioni		Riscossioni	
	7.941.593,98		2.688.888,74	10.630.482,72
Accertamenti su Fcde				7.000.000,00
			Totale	17.630.482,72
Fondo crediti di dubbia esigibilità				7.000.000,00
			Totale	10.630.482,72
Sanzioni elevate del CdS (art. 142 comma 12-ter)	7.941.593,98		2.688.888,74	10.630.482,72
Somme da riversare al proprietario della strada (Regione Toscana e Città Metropolitana)				
	5.674.079,34			
Totale netto				
	2.267.514,64	50% art. 208 comma 4	1.344.444,37	

Totale somme da vincolare per principi e leggi contabili		3.611.959,01
--	--	--------------

Ripartizione spese				
	TITOLO	Descrizione	Impegnato e Reiscrizioni 2021	
ART. 208 comma 4	TITOLO I°	MANUTENZIONE STRADE DA UTILIZZO SANZIONI VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA PROVENTI DA SANZIONI art. 126bis	74.304,09	
	TITOLO II°	UTILIZZO SANZIONI VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADALE	200.000,00	
		UTILIZZO SANZIONI VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA PER COMPARTECIPAZIONE VARIANTE NORD EST	5.192,99	
		UTILIZZO SANZIONI CODICE DELLA STRADA PER ACQUISTO ATTREZZATURE E MEZZI DI SERVIZIO	79.743,70	
		UTILIZZO SANZIONI C4S PER ACQUISTO ATTREZZATURE E MEZZI DI SERVIZIO PER POLIZIA PROVINCIALE	28.920,00	
		SPESE PER SERVIZI ED INCARICHI PER REALIZZAZIONE INVESTIMENTI	26.665,36	
	Totale spese art. 208 comma 4			414.826,14
ART. 142 comma 12-ter	TITOLO I°	RIMBORSI DI SOMME NON DOVUTE O VEERSATE IN ECCESSO PER SANZIONI CODICE DELLA STRADA FI-PI-LI	13.359,59	
		MANUTENZIONE E ALTRE SPESE PER UTILIZZO SANZIONI VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	260.000,00	
		SPESE PER MANUTENZIONE ORDINARIA VIABILITA'	373.387,09	
		MANUTENZIONE ED ALTRE SPESE DERIVANTI DA SANZIONI CODICE DELLA STRADA FI-PI-LI	59.717,09	
		CONTRIBUTI PER PREVIDENZA COMPLEMENTARE PER AGENTI DI POLIZIA	11.999,99	
		LAVORI DI MANUTENZIONI FINANZIATI CON SANZIONI VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA – STRADE PROVINCIALI	397.750,00	
		PRESTAZIONI PROFESSIONALI SPECIALISTICHE PER INCARICHI PER PROGETTAZIONE	30.000,00	
		TITOLO II°	MANUTENZIONE ED ALTRE SPESE DERIVANTI DA SANZIONI CODICE DELLA STRADA FI-PI-LI	77.004,28
			MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE PROVINCIALI	392.906,48
	Totale spese art. 142 comma 12-ter			1.616.124,52
	Totale spese			2.030.950,66

Totale spese art. 208	414.826,14
Totale spese art. 142	1.616.124,52
Totale generale spese	2.030.950,66

Avanzo vincolato da legge e principi contabili	585.696,91
--	------------

Totale ripartizione spese	2.616.647,57
---------------------------	--------------

DIFFERENZA DA VINCOLARE	995.311,44
-------------------------	------------

DETTAGLIO IMPEGNI E REISCRIZIONI PER CAPITOLO			
art 208	Impegni	Reiscrizioni	
202996		200.000,00	
102676	47.213,52	27090,57	
203025	5.192,99		
204530	79.743,70		
208160	28.920,00		
203015	26.665,36		
	187.735,57	227.090,57	414.826,14
art. 142	Impegni	Reiscrizioni	
102435	13.359,59		
102689	260.000,00		
102534	373.387,09		
102679	59.717,09		
203101	29.727,62	47.276,66	
102565	24.671,04	5.328,96	
203221	119.407,05	273.499,43	
102541	397.750,00		
102557	11.999,99		
	1.290.019,47	326.105,05	1.616.124,52
		Totale generale spese	2.030.950,66

Si evince che, sia per l'esercizio 2019 che per il 2020 e 2021, la parte effettivamente vincolata in fase di consuntivo va ridefinita, con il conseguente peggioramento della parte libera del risultato di amministrazione.

Di seguito, il risultato dei maggiori vincoli emersi dall'istruttoria, per gli anni 2019, 2020 e 2021.

ANNO	DA VINCOLARE PER LEGGE	VINCOLATE PROVINCIA PISA	DIFFERENZA
2019	7.885.743,56	6.328.420,38	-1.557.323,18
2020	4.916.326,33	4.573.309,27	-343.017,06
2021	3.611.959,01	2.616.647,57	-995.311,44

-2.895.651,68

Totale

In sede di approvazione del rendiconto 2022, l'ente provvederà a vincolare il risultato di amministrazione di un importo maggiore pari a € 2.895.651,68 , dato dal recupero della quota vincolata derivante dagli esercizi 2019, 2020 e 2021, in osservanza a quanto rilevato della Corte dei Conti.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dott.ssa Paola Fioravanti

Art. 187 Testo Unico Enti Locali, aggiornato al D. Lgs. 118/2011 e coordinato con il D. Lgs. 126/2014, in vigore dal 01.01.2015

	Totale 2017 Rideterminato con delibera C.P. n. 37 del 30/10/2019	Differenza composizione del Risultato di Amministrazione	Totale 2017 rideterminato
Fondi Liberi:	€ 5.042.827,85	-€ 1.249.285,46	€ 3.793.542,39
Totale Fondi Liberi	€ 5.042.827,85	-€ 1.249.285,46	€ 3.793.542,39
Fondi Vincolati:			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 2.109.972,25	€ -	€ 2.109.972,25
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 4.256.694,77	€ -	€ 4.256.694,77
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	€ 136.692,45	€ -	€ 136.692,45
Altri vincoli	€ 320.000,00	€ -	€ 320.000,00
Totale Fondi Vincolati	€ 6.823.359,47		€ 6.823.359,47
Fondi destinati agli investimenti:			
Totale Fondi per spese di Investimento	€ 859.432,06	€ 1.249.285,46	€ 2.108.717,52
Fondi Accantonati			
Fondo perdite società partecipate	€ 2.306.373,46		€ 2.306.373,46
Accantonamento per passività potenziali	€ 4.944.007,16		€ 4.944.007,16
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	€ 17.260.000,00	€ -	€ 17.260.000,00
Totale Fondi Accantonati	€ 24.510.380,62		€ 24.510.380,62
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 37.236.000,00	€ -	€ 37.236.000,00

-

Art. 187 Testo Unico Enti Locali, aggiornato al D. Lgs. 118/2011 e coordinato con il D. Lgs. 126/2014, in vigore dal 01.01.2015

	Totale 2018 Rideterminato con delibera C.P. n. 37 del 30/10/2019	Differenza composizione del Risultato di Amministrazione	Totale 2018 rideterminato
Fondi Liberi:	€ 7.969.200,54	-€ 1.249.285,46	€ 6.719.915,08
Totale Fondi Liberi	€ 7.969.200,54	-€ 1.249.285,46	€ 6.719.915,08
Fondi Vincolati:			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 6.134.558,23	€ -	€ 6.134.558,23
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 7.084.396,71	€ -	€ 7.084.396,71
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	€ 495.997,73	€ -	€ 495.997,73
Altri vincoli	€ 595.326,44	€ -	€ 595.326,44
Totale Fondi Vincolati	€ 14.310.279,11		€ 14.310.279,11
Fondi destinati agli investimenti:			
Totale Fondi per spese di Investimento	€ 1.013.053,33	€ 1.249.285,46	€ 2.262.338,79
Fondi Accantonati			
Fondo perdite società partecipate	€ 266.973,61		€ 266.973,61
Accantonamento per passività potenziali	€ 5.130.493,41		€ 5.130.493,41
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	€ 18.680.000,00	€ -	€ 18.680.000,00
Totale Fondi Accantonati	€ 24.077.467,02		€ 24.077.467,02
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 47.370.000,00		€ 47.370.000,00

-

Art. 187 Testo Unico Enti Locali, aggiornato al D. Lgs. 118/2011 e coordinato con il D. Lgs. 126/2014, in vigore dal 01.01.2015

	Totale 2019	Differenza composizione del Risultato di Amministrazione	Totale 2019 rideterminato
Fondi Liberi:	€ 8.309.211,14	-€ 3.406.609,28	€ 4.902.601,86
Totale Fondi Liberi	€ 8.309.211,14	-€ 3.406.609,28	€ 4.902.601,86
Fondi Vincolati:			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 9.054.877,94	€ 1.557.323,18	€ 10.612.201,12
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 5.029.540,50		€ 5.029.540,50
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	€ 796.301,26		€ 796.301,26
Vincoli formalmente attribuiti all'ente	€ 302.872,02		€ 302.872,02
Altri vincoli	€ 77.154,50		€ 77.154,50
Totale Fondi Vincolati	€ 15.260.746,22		€ 16.818.069,40
Fondi destinati agli investimenti:			
Totale Fondi per spese di Investimento	€ 1.203.121,51	€ 1.849.286,10	€ 3.052.407,61
Fondi Accantonati			
Fondo perdite società partecipate	€ 69.739,31		€ 69.739,31
Fondo contenzioso	€ 4.514.224,17	€ -	€ 4.514.224,17
Altri accantonamenti	€ 89.690,00		€ 89.690,00
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	€ 19.200.000,00		€ 19.200.000,00
Totale Fondi Accantonati	€ 23.873.653,48		€ 23.873.653,48
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 48.646.732,35		€ 48.646.732,35

-

Art. 187 Testo Unico Enti Locali, aggiornato al D. Lgs. 118/2011 e coordinato con il D. Lgs. 126/2014, in vigore dal 01.01.2015

	Totale 2020	Differenza composizione del Risultato di Amministrazione	Totale 2020 rideterminato
Fondi Liberi:	€ 11.571.412,62	-€ 343.017,06	€ 11.228.395,56
Totale Fondi Liberi	€ 11.571.412,62	-€ 343.017,06	€ 11.228.395,56
Fondi Vincolati:			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 9.509.385,27	€ 343.017,06	€ 9.852.402,33
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 5.798.232,34		€ 5.798.232,34
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	€ 633.065,76		€ 633.065,76
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	€ 291.595,08		€ 291.595,08
Altri vincoli	€ -		€ -
Totale Fondi Vincolati	€ 16.232.278,45		€ 16.575.295,51
Fondi destinati agli investimenti:			
Totale Fondi per spese di Investimento	€ 396.283,25	€ -	€ 396.283,25
Fondi Accantonati			
Fondo perdite società partecipate	€ -		€ -
Fondo contenzioso	€ 8.014.224,17	€ -	€ 8.014.224,17
Altri accantonamenti	€ 149.801,51		€ 149.801,51
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	€ 20.700.000,00		€ 20.700.000,00
Totale Fondi Accantonati	€ 28.864.025,68		€ 28.864.025,68
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 57.064.000,00	€ -	€ 57.064.000,00

-

Rideterminazione composizione del Risultato di Amministazione al 2021

	Differenza composizione del Risultato di Amministrazion e	Totale Risultato di Amministrazione 2020 FINALE - INIZIALE2021	RIDETERMINAZINE Composizione risultato di amministrazione 2021 INIZIALE per Corte dei Conti delibera sezione regionale di controllo per la toscana 69 del 9/03/2023	RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE INIZIALE 2021 RIDETERMINATO	DESTINAZIONE AVANZO 2020 SU BILANCIO 2021	Differenza tra avanzo iniziale e avanzo destinato	Misure correttive riusltato din amministrazione 2021 INIZIALE per Corte dei Conti delibera sezione regionale di controllo per la toscana 69 del 9/03/2023	RISULTATO DI AMMINISTRAZION E DA DESTINARE DOPO PRIMA CORREZIONE	AVANZO 2021 DA COMPETENZA E RESIDUI	AVANZO 2021 FINALE RIDETERMINATO
Fondi Liberi:										
Rettifica risultato di amministrazione generato da LEGGE E PRINCIPI CONTABILI DELL'ANNO 2020	-€ 343.017,06	€ 11.228.395,56 *			€ 7.821.786,28					
Rettifica risultato di amministrazione generato dalla parte capitale ANNO 2017			-€ 1.249.285,46							
Rettifica risultato di amministrazione generato dalla parte capitale ANNO 2019			-€ 600.000,64							
Rettifica risultato di amministrazione generato da LEGGE E PRINCIPI CONTABILI DELL'ANNO 2019			-€ 1.557.323,18							
Rettifica risultato di amministrazione generato da LEGGE E PRINCIPI CONTABILI DELL'ANNO 2021							-€ 995.311,44		€ 11.843.856,32	
Rettifica risultato di amministrazione generato dalla parte capitale ANNI 2017 E 2019							€ 1.849.286,10		-€ 1.416.158,03	
Totale Fondi Liberi	-€ 343.017,06	€ 11.228.395,56	-€ 3.406.609,28	€ 7.821.786,28	€ 11.550.000,00	-€ 3.728.213,72	€ 853.974,66	-€ 2.874.239,06	€ 31.896,06	€ 7.585.355,29
Fondi Vincolati:										
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 343.017,06	€ 9.852.402,33	€ 1.557.323,18	€ 11.409.725,51	€ 6.998.307,88		€ 995.311,44	€ 5.406.729,07	€ 913.237,66	€ 6.319.966,73
Vincoli derivanti da trasferimenti		€ 5.798.232,34		€ 5.798.232,34	€ 1.051.248,70			€ 4.746.983,64	€ 3.089.922,59	€ 7.836.906,23
Vincoli derivanti da contrazione di mutui		€ 633.065,76		€ 633.065,76	€ 30.810,04			€ 602.255,72	-€ 519.926,32	€ 82.329,40
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente		€ 291.595,08		€ 291.595,08	€ 70.000,00			€ 221.595,08	€ 27.098,89	€ 248.693,97
Altri vincoli		€ -		€ -	€ -			€ -	€ -	€ -
Totale Fondi Vincolati		€ 16.575.295,51		€ 18.132.618,69	€ 8.150.366,62	€ 9.982.252,07		€ 10.977.563,51	€ 3.510.332,82	€ 14.487.896,33
Fondi destinati agli investimenti:										
Totale Fondi per spese di Investimento	€ -	€ 396.283,25	€ 1.849.286,10	€ 2.245.569,35	€ 312.000,00	€ 1.933.569,35	-€ 1.849.286,10	€ 84.283,25	€ 132.232,00	€ 216.515,25
Fondi Accantonati:										
Fondo perdite società partecipate		€ -		€ -				€ -	€ 612.277,00	€ 612.277,00
Fondo contenzioso	€ -	€ 8.014.224,17		€ 8.014.224,17				€ 8.014.224,17	€ 5.000.000,00	€ 13.014.224,17
Altri accantonamenti		€ 149.801,51		€ 149.801,51				€ 149.801,51	€ 497.930,45	€ 647.731,96
Fondo Crediti di dubbia esigibilità		€ 20.700.000,00		€ 20.700.000,00				€ 20.700.000,00	-€ 7.490.000,00	€ 13.210.000,00
Fondo garanzia debiti commerciali	€ -	€ -		€ -				€ -	€ 76.000,00	€ 76.000,00
Totale Fondi Accantonati		€ 28.864.025,68		€ 28.864.025,68				€ 28.864.025,68	-€ 1.303.792,55	€ 27.560.233,13
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ -	€ 57.064.000,00		€ 57.064.000,00	€ 20.012.366,62	€ 37.051.633,38	€ -	€ 37.051.633,38	€ 2.370.668,33	€ 49.850.000,00

*Decurtato dei Vincoli derivanti da legge e principi contabili dell'anno 2020 (-343.017,06 €)

Art. 187 Testo Unico Enti Locali, aggiornato al D. Lgs. 118/2011 e coordinato con il D. Lgs. 126/2014, in vigore dal 01.01.2015

	Totale 2021	Differenza composizione del Risultato di Amministrazione	Totale 2021 rideterminato
Fondi Liberi:	€ 10.481.006,97	-€ 995.311,44	€ 9.485.695,53
Totale Fondi Liberi	€ 10.481.006,97	-€ 995.311,44	€ 9.485.695,53
Fondi Vincolati:			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 3.424.315,05	€ 995.311,44	€ 4.419.626,49
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 7.836.906,23		€ 7.836.906,23
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	€ 82.329,40		€ 82.329,40
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	€ 248.693,97		€ 248.693,97
Altri vincoli	€ -		€ -
Totale Fondi Vincolati	€ 11.592.244,65		€ 12.587.556,09
Fondi destinati agli investimenti:			
Totale Fondi per spese di Investimento	€ 216.515,25	€ -	€ 216.515,25
Fondi Accantonati			
Fondo perdite società partecipate	€ 612.277,00		€ 612.277,00
Fondo contenzioso	€ 13.014.224,17	€ -	€ 13.014.224,17
Altri accantonamenti	€ 723.731,96		€ 723.731,96
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	€ 13.210.000,00		€ 13.210.000,00
Totale Fondi Accantonati	€ 27.560.233,13		€ 27.560.233,13
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 49.850.000,00	€ -	€ 49.850.000,00

-



PROVINCIA DI PISA

Collegio Revisori dei Conti

Via Nenni n. 30
56100 PISA

Verbale n. 44 del 21 aprile 2023

Oggetto: PROVVEDIMENTI CORRETTIVI DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DEGLI ESERCIZI 2017, 2018, 2019 E CONSEGUENTI AGGIUSTAMENTI DEI RENDICONTI DEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI.

Il Collegio, composto dai Sigg.:

- dott. Giacomo Orazzini in qualità di Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti
- dott. Luca Turchi in qualità di componente
- rag. Massimo Cateni in qualità di componente,

Vista la proposta di Delibera del Consiglio Provinciale n. 1029/2023 avente ad oggetto “PROVVEDIMENTI CORRETTIVI DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DEGLI ESERCIZI 2017, 2018, 2019 E CONSEGUENTI AGGIUSTAMENTI DEI RENDICONTI DEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI”, pervenuta in copia via mail in data 18 aprile 2023;

Vista la proposta di Delibera del Consiglio Provinciale n. 1226/2023 avente ad oggetto “PROVVEDIMENTI CORRETTIVI DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DEGLI ESERCIZI 2020, 2021 E CONSEGUENTI AGGIUSTAMENTI DEI RENDICONTI DEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI”, pervenuta in copia via mail in data 14 aprile 2023

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Visto il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei Conti, deliberato dalle Sezioni riunite della Corte dei Conti in data 16 giugno 2000, e le successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Visto l'art. 1, commi 166 e 167, della l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), che fa obbligo agli organi di revisione degli enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti apposite relazioni in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

Visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e in particolare le modifiche introdotte nel D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL);

Viste le “linee guida” e relativo “questionario” per gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005,

n. 266. Rendiconto della gestione 2017, Deliberazione del 24/07/2018 n. 16 - Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, Pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 187 del 13/08/2018;

Viste le “linee guida” per la relazione dei revisori sul bilancio consolidato degli enti territoriali per l'esercizio 2018, Deliberazione del 22/07/2019 n. 18 - Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, Pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 196 del 22/08/2019;

Viste le “linee guida” e relativo “questionario” per gli organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l’attuazione dell’articolo 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Rendiconto della gestione 2019. Deliberazione del 28/05/2020 n. 09 - Corte dei Conti Sezione delle Autonomie;

Viste le “linee guida” e relativo “questionario” per gli organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l’attuazione dell’articolo 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Rendiconto della gestione 2020. Deliberazione del 12/04/2021 n. 7 – Corte dei Conti Sezione delle Autonomie;

Viste le “linee-guida” e l’annesso “questionario”, per la relazione dell’Organo di revisione economico- finanziaria dei Comuni, delle Città metropolitane e delle Province, sul rendiconto 2021, per l’attuazione dell’art. 1, comma 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005 n. 266, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazione 27 Giugno 2022 n. 10;

Vista la deliberazione n. 1 del 09 Gennaio 2019 della Sezione delle Autonomie: “Vincoli sugli introiti derivanti dall’accertamento delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione dei limiti massimi di velocità”;

Viste le osservazioni della Sezione di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti pervenute alla Provincia di Pisa (PI) in ordine ai rendiconti degli esercizi 2017, 2018 e 2019 (Prot. Uscita n. 900 del 03/02/2023);

Vista la deliberazione n. 69 del 09 Marzo 2023 della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana (Prot. Uscita n. 3033 del 21/03/2023) con la quale si è pronunciata sui rendiconti della provincia di Pisa relativi agli anni 2017, 2018 e 2019;

Vista la “Rideterminazione dei Vincoli sui proventi da Sanzioni del C.D.S. Annualità 2020 e 2021” che l’Ente ha prodotto in relazione alle irregolarità emerse nell’esercizio 2019 in quanto non aveva tenuto conto della deliberazione n. 1 del 09/01/2019 della Sezione delle Autonomie, incorrendo in irregolarità rilevate dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Toscana;

Visto che con la comunicazione di cui sopra è stata trasmessa la Deliberazione N. 69 del 9.03.2023 della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti Toscana ed in particolare sono state richieste misure correttive in merito ai rendiconti degli esercizi 2017, 2018 e 2019 per la ridefinizione del risultato di amministrazione con il conseguente peggioramento dell’avanzo libero (**Allegato B**) che prevede di procedere alle seguenti variazioni:

Rendiconto dell’esercizio 2017: Riduzione dell’avanzo parte libera per Euro 1.249.827,85 con conseguente rideterminazione dell’avanzo vincolato - Fondi destinati agli investimenti; (**Allegato D**);

- Rendiconto dell’esercizio 2018: Riduzione dell’avanzo parte libera per Euro 1.249.827,85 con conseguente rideterminazione dell’avanzo vincolato - Fondi destinati agli investimenti (**Allegato E**);

• **Rendiconto dell'esercizio 2019 (Allegato F):**

- a) Riduzione dell'avanzo parte Libera per Euro 1.849.286,10 con conseguente rideterminazione dell'avanzo vincolato - Fondi destinati agli investimenti;
- b) Riduzione dell'avanzo parte Libera per Euro 1.557.323,18 con conseguente rideterminazione dell'avanzo vincolato - Leggi e principi contabili

Vista la “Rideterminazione dei Vincoli sui proventi da Sanzioni del C.D.S. Annualità 2020 e 2021” che l'Ente ha prodotto in relazione alle irregolarità emerse nell'istruttoria svolta dalla Corte dei Conti, al fine di correggere l'entità del R.A oltre che per l'esercizio 2019, anche per gli esercizi 2020 e 2021 successivamente all'applicazione dei maggiori vincoli apposti per legge sui proventi da sanzioni amministrative per violazione del C.D.S (Allegato C);

Visti il parere favorevole:

- di **regolarità tecnica**, espresso dal Dirigente del Settore programmazione e risorse;
- di **regolarità contabile** espresso dal Ragioniere generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del medesimo D.Lgs. n. 267/2000, tenuto conto che l'atto comporta riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Enti.

esprime parere favorevole

alla Proposta di Delibera del Consiglio Provinciale n. 1029/2023 ed i suoi allegati avente ad oggetto “PROVVEDIMENTI CORRETTIVI DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DEGLI ESERCIZI 2017, 2018, 2019 E CONSEGUENTI AGGIUSTAMENTI DEI RENDICONTI DEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI”

Il Collegio dei Revisori dei Conti

- dott. Giacomo Orazzini - Presidente del Collegio
- dott. Luca Turchi – Membro del Collegio
- rag. Massimo Cateni – Membro del Collegio



PROVINCIA DI PISA

**Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni**

SETTORE PROGRAMMAZIONE E RISORSE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta di Delibera n. 1029/2023

ad oggetto: PROVVEDIMENTI CORRETTIVI DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
DEGLI ESERCIZI 2017, 2018, 2019 E CONSEGUENTI AGGIUSTAMENTI DEI RENDICONTI
DEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI.

si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere
FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' tecnica.

Pisa li, 27/04/2023

Sottoscritto dal Dirigente
(FIORAVANTI PAOLA)
con firma digitale



PROVINCIA DI PISA

**Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni**

RAGIONERIA GENERALE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

In merito alla documentazione trasmessa, relativa alla proposta di Delibera n. 1029/2023
ad oggetto: **PROVVEDIMENTI CORRETTIVI DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
DEGLI ESERCIZI 2017, 2018, 2019 E CONSEGUENTI AGGIUSTAMENTI DEI RENDICONTI
DEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI.** ,
si esprime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 T.U. n. 267/2000, parere **FAVOREVOLE**
in ordine alla regolarità contabile degli atti, tenuto conto che l'atto comporta riflessi diretti e indiretti
sulla situazione economico – finanziaria e sul patrimonio dell'Ente.

Pisa li, 27/04/2023

Sottoscritto dal Ragioniere Generale
(FIORAVANTI PAOLA)
con firma digitale